

dove puoi davvero incontrare
Cristo

incontrare Cristo

da AltraNarrazione□

**«Incontrerai Cristo, che siede in
trono, in cielo.
Aspettalo quando egli è sotto i
ponti, aspettalo quando ha fame e
trema dal freddo, aspettalo come
forestiero»**

Sant'Agostino



Gesù incarnandosi scende nell'abisso, la
Chiesa-istituzione tende a chiudersi
nell'Iperuranio.

Noi, invece, vogliamo incontrare Cristo, siamo stanchi di ascoltare parole vuote, di maniera, patinate.

Allora usciamo e percorriamo strade a caso ma rigorosamente senza negozi, *bancomat*, dove non si svolgono passeggiate ostentate e non si scambiano sguardi di tipo economico.



Incontriamo Cristo che ci chiede una coperta per ripararsi dal freddo. Ha gli occhi bassi, persi nel vuoto, mentre ci racconta la sua disperazione di escluso, senza possibilità. Allontanato, identificato, colpevole di non essere annegato e di chiamare Dio con un altro nome.

Incontriamo Cristo all'alba, a *nord* della città, in fila per la distribuzione degli indumenti; lo incontriamo a pranzo, a *sud* della città, per la distribuzione del pasto; lo incontriamo, *nel pomeriggio*, ad *est* della città, per le pratiche dei documenti; lo incontriamo, la sera, ad *ovest* della città, nel dormitorio.

Incontriamo Cristo con due enormi buste di plastica piene di oggetti illegali. Nel Paese dell'impunità per mafiosi e corrotti, viene fermato alla quattordicesima ora di *itineranza*

commerciale. Reati contestati: pellegrinaggio non autorizzato e concorrenza sleale alle multinazionali.



Poi incontriamo un uomo. È disteso in terra, sanguina. Qualcuno, coperto dalla bandiera della nostra civiltà, gli ha sparato. Un ragazzo, tra le persone sopraggiunte, chiede: *“Conoscete il suo nome?”*. Noi, con gli occhi bassi, raccontando la sua disperazione di escluso, senza possibilità, rispondiamo: *“Si chiama Cristo”*.

Sfiniti, entriamo in Chiesa per riprendere fiato, per trovare un po' di pace e un po' di senso. Vogliamo ascoltare la Parola di Dio, quella cioè rivolta agli *orfani* e alle *vedove* ed unirci a Colui che ha dato la vita perché agli ultimi fosse restituita.

“Lettera a una Chiesa che ha

dimenticato Gesù”

**“cara Chiesa tra riti e
scandali hai tradito
Gesù Cristo”**

Ermanno Olmi



***Lettera a una Chiesa che ha
dimenticato Gesù***

questo l'inizio:

Cara Chiesa, non so più a chi rivolgermi e anche tu non mi vieni in aiuto. Ci parli di Dio ma sai bene che nessun dio è mai venuto in soccorso dell'umanità.

Nella lotta tra bene e male, l'uomo è sempre stato solo. Già nel racconto biblico si comincia con un delitto: «Che hai fatto Caino? La voce del sangue di tuo fratello grida a me dal suolo dove sei nato...» dunque, dio ha udito benissimo il grido del fratello ucciso, ma non ha fatto nulla per trattenere la mano fratricida.



E adesso? Cosa sta accadendo a tutti noi? Come abbiamo fatto a ridurci così? troppo spesso ho la sensazione di non sentirmi in relazione con gli altri. Anche con le persone che mi sono più vicine. Mi trovo in uno stato confusionale, come se ognuno parlasse per conto proprio annaspando nel nulla.

Cara Chiesa di cristiani smarriti, ho deciso di scriverti non tanto per fede ma perché tu hai più di duemila anni di storia e forse puoi aiutarci a capire i nostri comportamenti. Abbiamo smarrito la via maestra della pacifica convivenza. Ovunque conflitti di religione, separazioni di razze. Chi crede in dio sa bene che il Creatore ha fatto l'uomo e la donna, ma non le razze. E che neppure ha dato di più ad alcuni per farli ricchi perché con il loro denaro umiliassero i poveri. Così ho deciso di scriverti.

Perché in questo tempo bastardo anche tu mi deludi, e mi dispiace. Probabilmente sono mosso più dal sentimento che dalla ragione. Del resto, è il sentimento che presiede ogni ragionamento.

